

RSU Arsenale MM Taranto

FIM – UILM – FIOM
Segreterie Territoriali dei metalmeccanici

FISASCAT CISL - FILCAMS CGIL – UIL Trasporti
Segreterie territoriali dei servizi

Taranto 24.11.2015

Alla Commissione Difesa della Camera dei Deputati

La R.S.U. di Marinarsen Taranto e le OO.SS. denunciano la grave situazione in cui versano le attività lavorative nell'Arsenale di Taranto.

Premesso che:

- Il drastico taglio delle risorse economiche nazionali destinate alle manutenzioni delle UU.NN. ed ai servizi, sta paralizzando l'intera attività del Ministero della Difesa, mettendo a rischio, fra l'altro, la sicurezza e l'operatività delle Unità navali della nostra Marina Militare, in un particolare e drammatico momento in cui la minaccia terroristica richiede anche al nostro Paese la massima efficienza. La M.M. potrà essere chiamata ad incrementare la propria attività militare nel Mediterraneo. Pertanto gli Arsenali della M.M. ma soprattutto la Base navale di Taranto e lo stesso Arsenale avranno ancor più bisogno, in tempi ristrettissimi, di quelle risorse economiche ed umane che da tempo si chiedono.
- Nel territorio jonico la Forza armata è presente con oltre 15000 militari, 3.850 dipendenti civili diretti (di cui 1350 dell'Arsenale MM, 650 di Marinasud, 450 di Maristanav, 420 di Maricommi ecc.), oltre a circa 600 unità tra personale dell'indotto metalmeccanico e dei servizi (pulizia, manovalanza e mense);

Da quanto premesso si evince la urgente necessità di intervenire, in modo strutturale, nella legge di stabilità che la Camera Dei Deputati si accinge a discutere, rimodulando ed incrementando alcune voci di spesa del Ministero della Difesa:

- A) attualmente le risorse vengono ripartite, in circa il 72% per il personale, il 18% per gli investimenti, e solo il 10% viene riservato all'esercizio, con le conseguenziali e drammatiche ricadute, non solo sul mantenimento delle strutture ma soprattutto sulle manutenzioni navali, mettendo quindi in grave pericolo**
- B) drammatici sono i ritardi per il completamento del piano Brin e quindi dell'ammodernamento delle strutture e delle infrastrutture al quale mancano, solo per l'Arsenale di Taranto circa 40 mil. di euro.**
- C) Improrogabile ed altrettanto urgente è la necessità di turn-over. La elevata età media del personale (55 anni), soprattutto nelle attività lavorative ritenute strategiche (palombari, gruisti, addetti ai bacini, motoristi, elettronici ecc.) mette in discussione la capacità d'intervento degli stessi Arsenali. E' quindi necessario prevedere in questa legge di stabilità una specifica deroga al blocco delle assunzioni motivata da necessità legate alla sicurezza del Paese ed ai suoi**

impegni Internazionali, accompagnate da procedure urgenti di assunzione.

D) Non per ultime devono essere finanziate urgenti ed adeguate risorse per i percorsi formativi.

E) L'incremento delle risorse per l'esercizio, avrebbero positive ricadute sia sugli appalti locali che sui servizi pressoché inesistenti.

Queste richieste oltre ad essere sostenute unitariamente da tutte le parti sociali e dai diversi livelli Istituzionali (Comune e Regione) dei territori, sono ormai anche patrimonio condiviso della forza armata, e ribadite dalle conclusioni riportate nella deliberazione n. 22/2014/G della Corte dei Conti nell'adunanza congiunta del 12 dicembre 2014 e relativa relazione trasmesse alle Presidenze del Senato della Repubblica e della Camera dei Deputati, alla Presidenza delle Commissioni Bilancio del Senato della Repubblica e della Camera dei Deputati, alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, quale organo di coordinamento dell'attività amministrativa, al Ministero della Difesa, al Ministero dell'economia e delle finanze ed all'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa spa. (di cui si allega copia).

Anche nell'ultima riunione del tavolo Istituzionale per Taranto, il Governo tramite il sottosegretario alla Presidenza del Consiglio On. Claudio De Vincenti e il Ministero della Difesa con il suo rappresentante, il sottosegretario On. Domenico Rossi, hanno condiviso la necessità di prevedere risorse anche per l'Arsenale di Taranto.

Pur apprezzando tale dichiarazione d'intenti, la tematica non ha visto alcuna quantificazione e finanziamento certo delle risorse necessarie, si ritiene comunque indispensabile che esse siano previste in modo stabile e organico nella legge di stabilità nello stesso interesse dell' intero Paese, del Ministero della Difesa e della Forza armata che saranno chiamate, nei prossimi mesi, a compiti molto impegnativi .

RSU Arsenale MM TA Domenico Bellangino

Segreterie Territoriali del pubblico impiego:

FP CGIL Lorenzo Caldaralo

CISL FP Massimo Ferri

UIL PA Giuseppe Andrisano

FLP DIFESA Pasquale Baldari

CONFSAL UNSA Cosimo Gualano

FED. INTESA Ignazio Barbuto

Segreterie Territoriali dei metalmeccanici:

FIM CISL Piero Berrettini

UILM Cosimo Amatomaggi

FIOM Fernando Colopi

Segreterie territoriali dei servizi:

FISASCAT CISL Arcadio Antonio

FILCAMS CGIL Giovanni D'arcangelo

UIL Trasporti Carmelo Sasso